

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 1 aprile 2021, n. 128

ID_5786. Progetto di ripopolamento della Lepre europea (*L. europaeus*) anno 2020 (2021) nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC "Bari". Proponente: ATC Bari. Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..";

VISTO la Determina n. 2 del 28/01/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00002, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 *“Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”*;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Piano di Gestione del S.I.C. *“Zone umide di Capitanata”* e ZPS *“Paludi presso il Golfo di Manfredonia”*, approvato con DGR 10 febbraio 2010, n. 347 (BURP n. 39 del 01-03-2010);
- il Piano di Gestione del S.I.C. *“Bosco Difesa Grande”* (IT 9120008), approvato con DGR 23 settembre 2009, n. 1742 (BURP n. 156 del 7-10-2009);
- il Piano di gestione del SIC *“Bosco Mesola”* IT 9120013 e del SIC *“Pozzo Cucù”* IT 9120010, approvato con DGR 14 gennaio 2014, n. 1 (BURP n. 19 del 12-02-2014);
- il Piano di Gestione del S.I.C. *“Murgia dei Trulli”* (S.I.C. IT 9120002) approvato con DGR 8 settembre 2009, n. 1615 (BURP n. 148 del 22-9-2009);
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC *“Murgia di Sud Est”* IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19-4-2016)
- il Decreto ministeriale 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”*;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto”*.

Premesso che:

1. Con nota acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3433 del 06-03-2020, il dott. For. Antonio Bernardoni, in qualità di tecnico incaricato dall’ATC Bari, inoltrava istanza di valutazione di incidenza secondo il livello I – fase di screening - per l’intervento emarginato in oggetto;
2. con successiva nota, in atti al prot. n. 089/7566 del 23-06-2020, il Commissario straordinario dell’ATC Bari comunicava la variazione del programma di immissioni previste per l’anno 2020 come da cronoprogramma allegato a firma del dott. Bernardoni;
3. quindi lo scrivente, con nota prot. 089/12792 del 23-10-2020, a seguito di una preliminare verifica della documentazione trasmessa a corredo della suddetta istanza, comunicava all’ATC proponente di:
 - produrre il format proponente ai sensi dell’Allegato alla DGR 1362/2018 e smi;

- fornire univoca ed esatta individuazione delle aree oggetto di immissione sotto forma di shapefile correttamente georeferenziati (sistema WGS84/UTM33);
- fornire specifiche indicazioni circa le modalità di liberazione dei capi e la loro provenienza (elenco dei centri pubblici e privati di produzione di fauna e/o degli allevamenti da cui verranno prelevati i capi destinati al ripopolamento), nonché del periodo di prelievo venatorio;
- dare evidenza del coinvolgimento degli Enti di gestione in indirizzo ai sensi dell'art. 6 c. 4 della Lr 11/2001 e smi.;

con la medesima nota, si invitavano gli Enti in indirizzo ad esprimersi ai fini della valutazione di incidenza entro e non oltre il termine disposto dall'art. 17bis c. 3 della L. 241/90 e ss.mm.ii..

4. la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "*Terra delle Gravine*", con nota proprio prot. N. 0029507/2020 del 13/10/2020, acquisita al prot. uff. AOO_089/3774 del 08-11-2020, rilasciava il parere ex art. 6 c.4 LR 11/2001;
5. l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. N.0004664/2020 del 12/11/2020, acquisita al protocollo n. AOO_089/14265 del 12-11-2020, notificava il proprio parere di valutazione di incidenza;
6. successivamente, con note pec inviate in data 19/12/2020 ed acquisite in atti dalla Sezione AA in data 21/12/2020 ai prott. nn. 089/16203 e 16204, l'ATC proponente riscontrava la richiesta di integrazioni di cui alla nota prot. 12792/2020, trasmettendo al contempo il contributo rilasciato dal Reparto Biodiversità di Foresta Umbra del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, con riguardo alla riserva naturale statale di popolamento animale "*Salina di Margherita di Savoia*", proprio prot. 5045 del 29/06/2020;
7. il Servizio VIA e VINCA, con nota prot. 089/2903 del 02-03-2021, non risultando ancora acquisti agli atti i pareri rilasciati dalla Provincia Barletta-Andria-Trani, in qualità di Ente di Gestione Provvisoria del Parco Regionale "*Fiume Ofanto*", né dal Comune di Conversano, in qualità di Ente di gestione della RNRO "*Laghi di conversano e Gravina di Monsignore*", invitati dallo scrivente ad esprimere il proprio contributo ex art. 6 c4 della Lr 11/2001 e smi con nota prot. 089/12792 del 23-10-2020, decorsi i termini previsti dall'art. 17bis c. 3 della L. 241/90 e ss.mm.ii., invitava detti Enti ad esprimersi ai fini della valutazione di incidenza entro e non oltre 5 giorni dal ricevimento della comunicazione, decorsi i quali, in difetto di assenso, concerto o nulla osta, lo stesso si sarebbe inteso acquisito in forza dall'art. 17bis c. 3 della L. 241/90 e ss.mm.ii., declinando ogni eventuale responsabilità derivante dalla mancata espressione del contributo *de quo*;
8. con nota proprio prot. nr. 08/cs/2021 del 29 marzo 2021, in atti al prot. Uff. 089/4717 del 30/02/2021, il presidente del Consiglio regionale della F.I.D.C., stigmatizzando il mancato ripopolamento di selvaggina dell'ATC Bari per le annate venatorie 2019 e 2020, sollecitava gli iter amministrativi coinvolti.

Premesso altresì che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 c. 1 lett. b) della Lr 17/2007, è competente per le procedure di valutazione di incidenza per "*gli interventi di cui al comma 4 dell'art. 4, non compresi negli allegati A1 e B1 e negli allegati A2 e B2, la cui localizzazione interessa il territorio di due o più province*";

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale relativa al livello 1 - "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento:

Per la descrizione dell'intervento di cui trattasi si espone di seguito uno stralcio tratto dall'elab. "*ALL. 2c LEPRE EUROPEA PIANO DI RIPOPOLAMENTO 2020*", prot. 089/3433/2020:
"*(Omissis)*."

Per la definizione delle aree d'immissione sono state prese in considerazione le prescrizioni fornite dalla Regione Puglia (Servizio Ecologia - Ufficio VIA e VINCA) con determinazione n. 073 del 20/04/2018 (Oggetto: Progetto di ripopolamento della Lepre europea (*Lepus europaeus*) anno 2019" nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC "BARI". Valutazione di Incidenza - livello I_ fase di screening. ID 5357) in cui è stato sottolineato che il rilascio di individui di Lepre europea non dovrà essere effettuato nelle aree ricadenti nelle Aree Protette (parchi e riserve) così come nei Siti Natura 2000. Inoltre, al fine di adottare tutte le misure ritenute necessarie, sulla base del principio di precauzione, il rilascio degli esemplari avverrà a congrua distanza dai Siti e dalle Aree Protette coinvolte nel presente procedimento (Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Parchi Regionali "Fiume Ofanto" e "Terra delle Gravine", Riserva Naturale Statale "Saline di Margherita di Savoia", e Riserva Naturale Regionale Orientata "Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore), laddove per congrua distanza s'intende non meno di 2 km.

Sulla base della "Carta dell'idoneità ambientale per la Lepre europea dell'AT.C. "Bari/BT" e le prescrizioni della Regione Puglia sono state individuate le aree più idonee nell'ATC "BARI" alle immissioni tenendo in considerazione aree di dimensione e forma idonee per il sostenimento di un nucleo vitale di questa specie; per la precisione sono state considerate aree di almeno 400 ha. di celle a idoneità medio-bassa, medio-alta e alta, poste alla distanza di 2km dalle aree Rete Natura 2000 presenti nel territorio dell'ATC "BARI".

L'ATC, all'uopo, acquisterà n. 1.300 Lepri adulte di cattura allo stato naturale della specie

***Lepus europaeus* (Pallas 1778) del peso non inferiore ai 3,5 Kg., sane, fertili, esenti da traumi, da qualsiasi malformazione e patologia, nel rapporto di 1Maschio/1Femmina da immettere nelle zone indicate di seguito solo successivamente alla chiusura della stagione venatoria (...).**

Nel territorio della Città Metropolitana di Bari, in base ai risultati ottenuti, si consigliano 12 aree idonee alla immissione della lepre europea (fig. 2), per un totale di 79.749 Ha (Omissis)"

Con riferimento all'individuazione delle aree di immissione, con documentazione integrativa di cui alla nota prot. 089/16203/2020, il proponente forniva le informazioni definitive mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N):

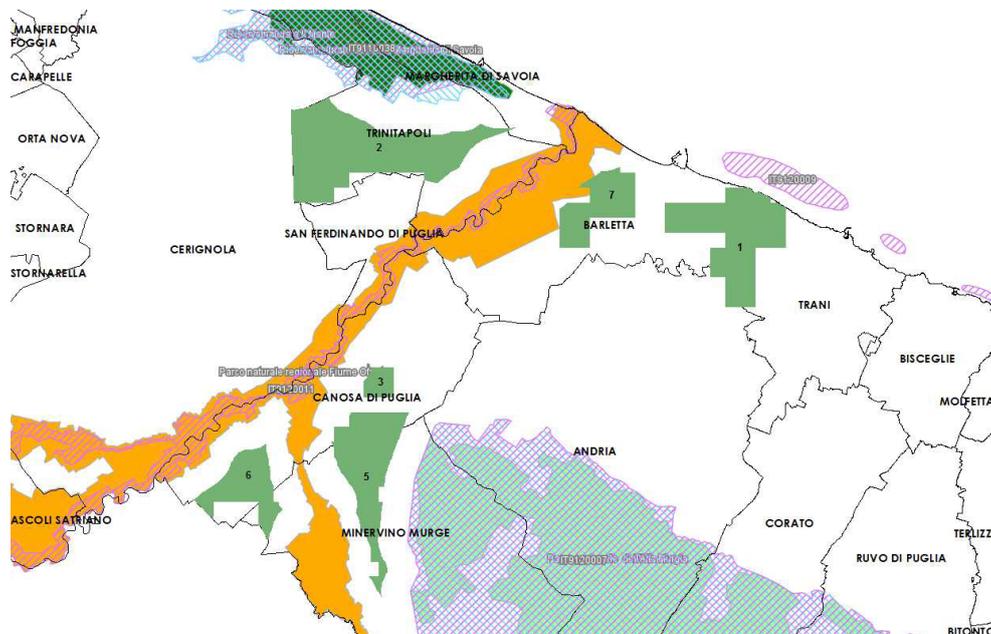


Figura 1: aree di immissione (1-3,5-7)) della lepre nella Provincia BT individuate in ambiente GIS

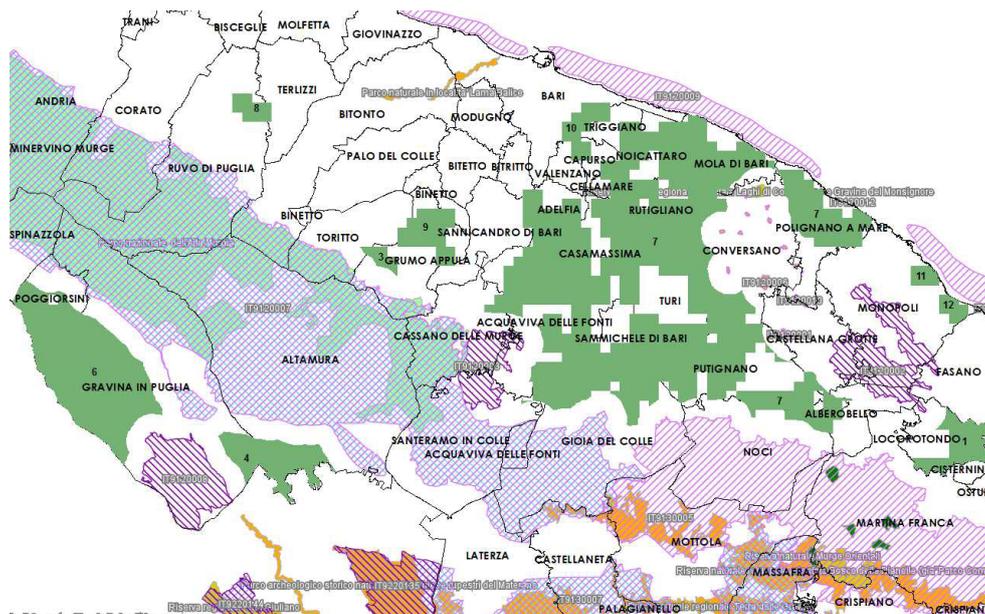


Figura 2: aree di immissione (1, 3, 4, 6, 7-12) della lepre nella Città metropolitana di Bari individuate in ambiente GIS

Quindi con nota prot. 089/16204/2020, l’ATC “Bari”, su richiesta dello scrivente, di cui alla nota prot. 12792/2020, forniva i seguenti chiarimenti: *“Per quanto riguarda le modalità di liberazione dei capi e la loro provenienza i capi di Lepre europea saranno immessi direttamente, trattandosi di selvatici di cattura, nel periodo di chiusura della stagione venatoria; per la definizione delle aree d’immissione il rilascio non sarà effettuato nelle aree ricadenti nelle Aree Protette (parchi e riserve) così come nei Siti Natura 2000. Inoltre, al fine di adottare tutte le misure ritenute necessarie, sulla base del principio di precauzione, il rilascio degli esemplari avverrà a congrua distanza dai Siti e dalle Aree Protette coinvolte nel presente procedimento (Parco Nazionale dell’Alta Murgia, Parchi Regionali “Fiume Ofanto” e “Terra delle Gravine”, Riserva Naturale Statale “Saline di Margherita di Savoia”, e Riserva Naturale Regionale Orientata “Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore), laddove per congrua distanza s’intende non meno di 2 km;*

Le Lepri europee di cattura, con molta probabilità proverranno o dall’Est Europa o dal Sud America (provenienza del 2019), unici bacini attualmente disponibili atteso che in Italia, causa imminente inizio della stagione riproduttiva, non sono più consentite le catture nei centri pubblici o privati di produzione di fauna selvatica allo stato naturale”.

Si evidenzia quindi che, con successiva nota in atti al prot. n. 089/7566 del 23-06-2020, il Commissario straordinario dell’ATC Bari comunicava la variazione del cronoprogramma di immissione, *“a causa dell’emergenza COVID-19”, dal 2020 al 2021.*

Descrizione del sito di intervento:

Le aree idonee alle immissione di cui alla tabella precedente sono esterne ai seguenti Siti Rete Natura 2000, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dai relativi Formulare standard Natura 2000¹, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento:

ZSC “SALINE MARGHERITA DI S.”, COD. IT9110005

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	Cover
N23	100 %
Total	100 %

¹ [ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/Materiale%20Designazione%20ZSC/Puglia/02_Formulari%20Standard/](http://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/Materiale%20Designazione%20ZSC/Puglia/02_Formulari%20Standard/)

Other Site Characteristics

Substrato geologico costituito da Limi e Argille del Quaternario.

4.2 Quality and importance

Ambienti umidi di elevatissimo interesse vegetazionale per la presenza di associazioni igro-alofile considerate habitat prioritari e per l'elevata presenza di avifauna acquatica.

ZPS "PALUDI PRESSO IL GOLFO DI MANFREDONIA", COD. IT9110038**4. SITE DESCRIPTION****4.1 General site character**

Habitat class	Cover
Total Habitat	0

Other Site Characteristics

Si tratta di un sistema complesso di aree umide costiere fra loro funzionalmente comunicanti, rappresentano quello che oggi rimane degli antichi interventi di bonifica che hanno interessato tutto il sistema costiero del golfo di Manfredonia. L'ambiente è costituito da quasi tutte le tipologie di zone umide, con bacini d'acqua dolce, lagune salmastre, zone temporaneamente inondate ricoperte da salicornieti, ecc.. Le saline di Margherita di Savoia rappresentano una della più vasta area di saline d'Europa, circa 4200 ha. Il sito è caratterizzato da vastissime estensioni di salicornieto con prevalenza di *Arthrocnemum glaucum* e da numerose vasche di evaporazione a diversa profondità e salinità. Dopo l'istituzione di un'area protetta sull'intera area della salina, sverna il più importante contingente di uccelli acquatici dell'Italia centro-meridionale. La palude Frattarolo è una vasta pianura costiera allagata, antica cassa di espansione del torrente Candelaro, con vaste estensioni di *Arthrocnemum glaucum*, aree a giuncheti, a canneti e nuclei sparsi di vegetazione con *Tamarix africana*. Nel Lago Salso (ex Daunia Risi) è presente un vasto bacino artificiale di acqua dolce con vaste estensioni di canneto e acquitrini allagati.

4.2 Quality and importance

L'insieme delle zone umide presenti rappresenta una delle zone più importanti a livello nazionale e internazionale per l'avifauna acquatica. Le saline di Margherita di Savoia, dopo che le bonifiche hanno distrutto quasi del tutto le zone umide salmastre naturali, ne hanno sostituito l'importante funzione ecologica. Il susseguirsi di vasche a salinità e livello delle acque diversificato, determina infatti una grande varietà di habitat. Di recente meta anni 90 nelle saline si è insediata una importantissima colonia di Fenicotteri (*Phoenicopterus ruber*) nidificanti, molte altre sono le specie rarissime che hanno nelle saline alcune delle colonie riproduttive più importanti di tutto il Mediterraneo, citiamo: Avocetta (*Recurvirostra avosetta*), Gabbiano roseo (*Larus genei*), Gabbiano corallino (*Larus melanocephalus*), Sterna zampenere (*Gelochelidon nilotica*). Eccezionale è la recente osservazione nella zona di Frattarolo di un gruppo formato da circa 15-17 *Numenius tenuirostris* (Serra et al. 1995), tale osservazione rappresenta il gruppo più numeroso segnalato di recente nell'intero paleartico

ZSC "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti", COD. IT9120011**4. SITE DESCRIPTION****4.1 General site character**

Habitat class	Cover
N23	100 %
Total Habitat	100 %

Other Site Characteristics

Sito di elevato valore paesaggistico ed archeologico.

4.2 Quality and importance

Si tratta del più importante ambiente fluviale della Puglia. A tratti la vegetazione ripariale a *Populus alba* presenta esemplari di notevoli dimensioni che risultano fra i più maestosi dell'Italia Meridionale.

ZSC "Valloni di Spinazzola", cod. IT9150041**4. SITE DESCRIPTION**

4.1 General site character

Habitat class	Cover
Total Habitat	0

Other Site Characteristics

L'area, posizionata nelle Murge nord-occidentali, è caratterizzata da residui boschi mesofili e piccoli corsi d'acqua, circondati da seminativi. In detta area, sono state rinvenute specie la cui protezione è considerata prioritaria dalla Comunità Europea ai sensi della Direttiva habitat 92/43, tra cui l'unica popolazione di Salamandrina terdigitata nota per la Puglia. La specie è stata riscontrata in un torrente perenne all'interno di una stretta valle caratterizzata da una perticaia di Cerro (*Quercus cerris*) posta a circa 400 m .s.l.m. assimilabile all'habitat delle Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile cod. 91M0. Il ritrovamento di questa specie e di contingenti numerosi di *Rana italica*, conferisce a questo sito un'elevata rilevanza erpetologica, anche in considerazione che, per le specie citate, rappresenta il limite dell'areale conosciuto. Il sito presenta inoltre popolazioni di altre specie di interesse conservazionistico (vedi Tabella) e ospita anche specie ornitiche, assai rare o addirittura assenti dal restante territorio regionale (ad eccezione del Gargano e del Subappennino Dauno) quali: il Picchio rosso maggiore (*Dendrocopos major*), l'Allocco (*Strix aluco*), il Picchio muratore (*Sitta europaea*), il Pecchiaiolo (*Pernis apivorus*) ecc. Tra i mammiferi, spicca la presenza del Toporagno acquatico di Miller (*Neomys anomalus*), ma sono state osservate anche tracce di Istrice (*Hystrix cristata*), Tasso (*Meles meles*), Faina (*Martes foina*), e soprattutto del Lupo (*Canis lupus*). I Valloni rappresentano dei veri e propri corridoi ecologici tra la Puglia e la confinante Basilicata. L'area, inoltre, appare di rilevante valore per il parco Regionale Valle dell'Ofanto essendo ubicata alle sorgenti del torrente Locone il cui corso è inserito in parte nell'area parco.

4.2 Quality and importance

I Valloni rappresentano dei veri e propri corridoi ecologici tra la Puglia e la confinante Basilicata. L'area, inoltre, appare di rilevante valore per il parco Regionale Valle dell'Ofanto essendo ubicata alle sorgenti del torrente Locone il cui corso è inserito in parte nell'area parco. Rischio di messa a coltura dei lembi di bosco ancora presenti nelle aree più pianeggianti dei valloni, e problemi legati alle infiltrazioni di fertilizzanti e pesticidi usati in agricoltura all'interno dei corsi d'acqua presenti nei valloni.

ZSC "Bosco Difesa Grande", cod. IT9120008**4. SITE DESCRIPTION****4.1 General site character**

Habitat class	Cover
N23	100 %
Total Habitat	100 %

Other Site Characteristics

Il tipo di bioclimate è submediterraneo, tipico della fascia del Quercetum pubescentis. Le aree circostanti al bosco sono costituite da calanchi argillosi di origine plio-pleistocenica.

4.2 Quality and importance

Il sito è caratterizzato dalla presenza di Boschi di *Quercus cerris* e *Quercus frainetto* con percentuale 20 di copertura e valutazioni rispettivamente: A, A, C, A.

ZSC "Bosco di Mesola", cod. IT9120008**4. SITE DESCRIPTION****4.1 General site character**

Habitat class	Cover
N23	100 %
Total Habitat	100 %

Other Site Characteristics

Substrato pedologico di terra rossa mediterranea della foresta xerofila.

4.2 Quality and importance

Bosco di elevato valore vegetazionale con esemplari arborei notevoli, costituito prevalentemente da essenze caducifoglie come: *Quercus pubescens* e *Quercus trojana* e, in parte, dalla sempreverde *Quercus ilex*. Nelle aree circostanti sono presenti anche distese di vegetazione arbustiva a macchia con prevalenza di *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea latifolia*, *Crataegus monogyna*, ecc.

ZSC "Pozzo Cucù", cod. IT9120010

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	Cover
N23	100 %
Total Habitat	100 %

Other Site Characteristics

Ambiente di origine carsica originatosi per dissoluzione del substrato roccioso carbonatico. Nella grotta sono state ritrovate ossa fossili il cui studio permetterà di ampliare le conoscenze sulla fauna e sulla climatologia del Quaternario delle Murge.

4.2 Quality and importance

Grande complesso carsico ipogeo. Importante per la presenza di una interessante biocenosi trogloba con presenza di molti endemismi, citiamo: *Hadoblothrus gigas*, *Batrisodes oculatus*, *Italodites stammeri*, *Murgeoniscus anellii*, ecc.

ZSC "Laghi di Conversano", cod. IT9120006

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	Cover
N23	100 %
Total	100 %

Other Site Characteristics

Il sito è caratterizzato geologicamente da depressioni doliniformi con fondo argilloso che favoriscono il ristagno idrico, captato con manufatti artificiali di interesse storico.

4.2 Quality and importance

Stagni di enorme importanza naturalistica per la presenza e la riproduzione di anfibi.

ZSC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	Cover
N08	20.0 %
N18	15.0 %
N09	65.0 %
Total	100 %

Other Site Characteristics

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è di calcareo cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. Il bioclimate è submediterraneo.

4.2 Quality and importance

Subregione fortemente caratterizzata dall'ampio e brullo tavolato calcareo che culmina nei 679 m del monte Caccia. Si presenta prevalentemente come un altipiano calcareo alto e pietroso. E' una delle aree substeppeiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai *Festuco brometalia*. La flora dell'area è particolarmente ricca, raggiungendo circa 1500 specie. Da un punto di vista dell'avifauna nidificante sono state censite circa 90 specie, numero che pone quest'area a livello regionale al secondo posto dopo il Gargano. Le formazioni

boschive superstiti sono caratterizzate dalla prevalenza di Quercus pubescens spesso accompagnate da Fraxinus ornus. Rare Quercus cerris e Q. frainetto.

ZSC "Murgia dei trulli", cod. IT9120008

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	Cover
N23	100 %
Total Habitat	100 %

Other Site Characteristics

Il paesaggio è singolarmente caratterizzato dalle tipiche costruzioni a secco con tetto conico ("trulli") ormai note in tutto il mondo.

4.2 Quality and importance

Il sito è caratterizzato dalla presenza di querceti di Quercus trojana Webb e Quercus virgiliana con percentuale di copertura 3 e con valutazioni rispettivamente: A, A, C, A.

SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	Cover
N23	100 %
Total Habitat	100 %

Other Site Characteristics

Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretacico.

4.2 Quality and importance

Aree boschive con prevalenza di querceti a Quercus trojana in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a Ostrja e Carpinus. Inoltre vi è la presenza di Quercus virgiliana con percentuale di copertura 5 e con valutazioni rispettivamente di: A, A, C, A.

Rilevato che:

- alcuni dei siti Rete Natura 2000, ricompresi nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC "Bari", si sovrappongono territorialmente con aree protette, nello specifico con la Riserva Naturale Regionale Orientata "Laghi di Conversano e Gravina di monsignore", gestita dal Comune di Conversano, con il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con il Parco naturale Regionale "Fiume Ofanto", gestito dalla Provincia BT, con la Riserva Naturale Statale "Salina di Margherita di Savoia", gestita dall'Arma dei Carabinieri – Ufficio territoriale carabinieri per la Biodiversità di Foresta Umbra;
- che alcune aree individuate per le immissioni in agro di Gioia del Colle confinano con il Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", gestito provvisoriamente dalla Provincia di Taranto;
- ai sensi dell'art. 6 c. 4) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi ricadenti, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette, sono espletate sentito l'Ente parco competente.

Preso atto che:

- a) la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine", con nota proprio prot. N. 0029507/2020 del 13/10/2020, acquisita al prot. uff. AOO_089/3774 del 08-11-2020, "tenuto conto di quanta disposto dall'art. 4, comma 7, lettera g) della L.R. 18/2005 e ss. mm.e ii.; considerato che, dall'analisi della documentazione cartografica fornita, l'area di immissione più vicina al PNR Terra delle Gravine dista dallo stesso circa 5 Km, quindi una distanza ben superiore al limite più

cautelativo di 2 km riportato nella Determinazioni Dirigenziali n. 73 del 20104/2018 della Regione Puglia - Ufficio VIA e VINCA”, ai fini dell’art. 6, c.4 della L.R. 11/2001 e ss. mm. e ii., esprimeva **parere favorevole** relativamente all’intervento in oggetto;

- b) l’Ente di gestione del Parco Nazionale dell’Alta Murgia, con nota proprio prot. N.0004664/2020 del 12/11/2020, acquisita al protocollo n. AOO_089/14265 del 12-11-2020, in base alle valutazioni ivi riportate, ai soli fini dalla Valutazione di Incidenza, esprimeva **parere favorevole** al piano di ripopolamento con soggetti di lepre europea nel territorio della Città Metropolitana di Bari e nella provincia di Barletta Andria Trani.

Preso altresì atto che:

- ai sensi dell’art. 17bis c. 3 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. si intende acquisito il “sentito” ex art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii. da parte della Provincia Barletta-Andria-Trani, in qualità di Ente di Gestione Provvisoria del Parco Regionale “Fiume Ofanto”, e da parte del Comune di Conversano, in qualità di Ente di gestione della RNRO “Laghi di conversano e Gravina di Monsignore”, invitati dallo scrivente ad esprimere il proprio contributo con nota prot. 089/12792 del 23-10-2020 e successivamente sollecitati con nota prot. AOO_089/2903 del 02-03-2021;
- con nota proprio prot. n. 5045 del 29.06.2020, in atti al prot. uff. 089/16204/2020, il Comandante del Reparto Biodiversità di Foresta Umbra del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità non riteneva di esprimere alcun parere “dal momento che dall’analisi del piano l’area della riserva rimane esclusa dall’intervento di immissione di esemplari da cattura di lepre europea (...)”.

Considerato che:

- il ripopolamento *de quo*, progettato con le stesse modalità dell’anno 2019, appare proposto nel rispetto della normativa vigente in materia di benessere e sanità animale, con particolare riferimento alla scelta sia delle aree che dei periodi di immissione;
- a causa dell’emergenza epidemiologica, le immissioni previste nell’anno 2020 non sono state effettuate.

Evidenziato che:

- ✓ al fine di adottare tutte le misure ritenute necessarie, sulla base del principio di precauzione, a garantire la tutela dei Siti Rete Natura 2000 e delle aree protette delle Province di BA e BAT, così come proposto dalla stessa ATC “Bari” in ottemperanza alle prescrizioni della Determina della Dirigente a.i. del Servizio VIA/VINCA n. 73 del 20/04/2018, il rilascio degli esemplari di lepre europea (*Lepus corsicanus*), anche per l’anno 2021, come negli anni 2018 e 2019, **avverrà a congrua distanza dai Siti Rete Natura 2000 e dalle aree protette coinvolte nel presente procedimento, laddove per congrua distanza s’intende non meno di 2 km.**

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZPS “Saline di Margherita di Savoia”, cod. IT9110006, della ZSC “zone umide della Capitanata”, cod. IT9110005, della ZPS “Paludi presso il Golfo di Manfredonia”, cod. IT9110038, della ZSC “Valle Ofanto - Lago di Capaciotti”, cod. IT9120011, della ZSC - ZPS “Murgia Alta”, cod. IT9120007, della ZSC “Valloni di Spinazzola”, cod. IT9150041, della ZSC “Bosco Difesa Grande”, cod. IT9120008, della ZSC “Bosco di Mesola”, cod. IT9120003, della ZSC “Laghi di Conversano”, cod. IT9120006, della ZSC “Murgia dei Trulli”, cod. IT9120002, e della ZSC “Murgia di Sud - Est”, cod. IT9130005, così come proposto, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente *“Progetto di ripopolamento della Lepre europea (L. europaeus) anno 2020 (2021) nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC “Bari”*, così come proposto dall'ATC Bari, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, **all'ATC proponente, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori proposti alle Autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - agli Enti parco coinvolti nel presente procedimento;
 - ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza: alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Bari), ai Comuni della Città Metropolitana di Bari e della Provincia di Barletta-Andria-Trani coinvolti nel presente piano;
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
 - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 14 (*quattordici*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)